

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA
COSTITUZIONE DI UN**

***“COORDINAMENTO REGIONALE CENTRI
INFORMAGIOVANI E ALTRI SPORTELLI ATTIVI
SULLE POLITICHE GIOVANILI IN PUGLIA”***

PREMESSA

Le amministrazioni dei Comuni pugliesi di Andria, Acquaviva delle
Fonti, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa di Puglia, Cassano delle
Murge, Castellana Grotte, Castellaneta, Ceglie Messapica, Corato,
Fasano, Galatina, Giovinazzo, Ginosa, Lesina, Mesagne, Minervino
Murge, Noci, Novoli, Ostuni, Polignano a Mare, Putignano,
Rutigliano, Ruvo di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Sannicandro
di Bari, San Pancrazio Salentino, Santeramo in Colle, San Severo,
Spinazzola, Spongano, Surbo, Terlizzi, Trepuzzi, Triggiano,
Trinitapoli, Ugento, Vieste, e l'Associazione dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Sociale di Maglie,

.....
.....

impegnati nelle politiche giovanili attraverso i Centri Informagiovani e i Laboratori Bollenti Spiriti:

- Valutata positivamente l'esperienza di incontro e scambio instauratasi tra i responsabili dei Centri Informagiovani e i Laboratori Creativi Bollenti Spiriti per la circolazione delle informazioni e per lo sviluppo di forme crescenti di comunicazione a favore dei giovani;
- Ravvisata l'utilità di sviluppare servizi comuni rivolti ai giovani per favorirne l'inserimento nella realtà sociale ed economica;
- Richiamati e fatti propri i principi, le finalità e gli obiettivi del Programma regionale Bollenti Spiriti;
- Preso atto del documento conclusivo del forum degli Informagiovani tenutosi ad Andria il 14 dicembre 2007;
- Preso atto e condiviso il protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche Giovanili e ANCI in merito alla costituzione del coordinamento nazionale e dei servizi informagiovani;
- Ritenuto opportuno dotarsi di una struttura di concerto denominata "*Coordinamento Regionale Centri Informagiovani*"

e altri sportelli attivi sulle politiche giovanili in Puglia”
determinano quanto segue:

Art. 1 COSTITUZIONE

Per volontà dei Comuni pilota sottoscrittori, presso i quali operano Centri Informagiovani Pugliesi e/o sportelli attivi sulle politiche giovanili, viene attivato un Coordinamento che si pone come obiettivi quanto previsto nel seguente art. 2.

Art. 2 SCOPI

1. svolgere in modo continuativo azione di coordinamento delle strutture esistenti e di promozione e sostegno delle nuove strutture;
2. coordinare, promuovere e favorire la formazione professionale comune e l'interscambio tra gli operatori delle diverse strutture;

3. favorire la raccolta e lo scambio di informazioni, sia con strumenti tradizionali che informatici, con l'obiettivo di integrare, razionalizzare e migliorare i servizi informativi esistenti;
4. rafforzare la collaborazione con i Centri Informagiovani a livello nazionale ed europeo;
5. elaborare proposte da presentare, attraverso i propri organi, in sede nazionale ed ai competenti Uffici della Regione;
6. la cooperazione fra i servizi polivalenti di informazione e di consulenza per i giovani;
7. valutare l'opportunità di istituire – ove non già esistente – un apposito sportello denominato Informahandicap all'interno di ogni sportello Informagiovani; al fine di facilitare l'accesso alle informazioni sulle norme relative al mondo del lavoro e dei diritti dei giovani diversamente abili.

Art. 3 COORDINAMENTO

Le attività sono concordate da un “gruppo di progetto” rappresentativo dei comuni pilota.

Il Coordinamento è affidato ad un ristretto gruppo operativo di due rappresentanti per ogni Ente nelle persone dei dirigenti, dei responsabili dei Centri Informagiovani dei Comuni, o loro delegati, che hanno approvato il presente protocollo d'intesa e dagli assessori o consiglieri delle Politiche Giovanili.

Il Coordinamento definisce le linee di sviluppo della propria azione che confluiranno nel bilancio di programmazione triennale.

I lavori del Coordinamento verranno espletati attraverso riunioni periodiche, almeno tre volte l'anno, che verranno verbalizzate.

Tutti i membri del Coordinamento hanno diritto di voto.

Il Coordinamento nomina fra i propri membri, con funzione di presidente, il Responsabile del Coordinamento.

La metà più uno dei membri del Coordinamento può convocare il Coordinamento.

Le decisioni sono prese all'unanimità, vale a dire senza opposizione espressa da parte d'un membro rappresentato nella riunione in questione.

In mancanza d'unanimità e qualora la decisione sia posta ai voti, questa è adottata a maggioranza semplice. L'astensione non è considerata un voto.

Il Coordinamento può invitare alle proprie riunioni, in qualità di osservatore, qualsiasi persona di cui reputi necessaria la partecipazione.

Art. 4 RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO

Il Responsabile del Coordinamento rappresenta il Coordinamento e convoca e presiede le riunioni del Coordinamento e dell'Esecutivo.

Art. 5 ESECUTIVO

Compiti dell'esecutivo sono:

- accogliere e rendere operative le proposte del Coordinamento;
- definire gli ordini delle riunioni del Coordinamento;
- ricercare e promuovere la collaborazione con i competenti uffici della Regione Puglia e delle istanze nazionali;

Il Coordinamento nomina in numero di 5, fra i propri membri, i componenti l'esecutivo.

Fa parte di diritto dell'Esecutivo il Responsabile del Coordinamento;

Il responsabile del Coordinamento convoca l'Esecutivo almeno tre volte l'anno e ne presiede le riunioni.

Art. 6 SEGRETERIA TECNICA

Il Coordinamento ha sede presso la propria Segreteria Tecnica.

Art. 7 COLLABORAZIONI

Il Coordinamento ricercherà collaborazioni con Enti pubblici e privati per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 2.

Art. 8 NUOVE ADESIONI

Qualsiasi Ente Locale presso cui sia istituito un Centro Informagiovani o uno sportello attivo sulle politiche giovanili, può aderire al Coordinamento, adottando con propria deliberazione il presente protocollo d'intesa.

Possono altresì aderire gli Enti Locali che, pur non avendo un Centro Informagiovani, esprimono la volontà di istituirlo.

Art. 9 RATIFICA E MODIFICA

Il presente Protocollo d'Intesa, ratificato da ogni Ente e dagli organi da esso previsti, avrà durata fino al 31 dicembre 2008 e si intenderà rinnovato anno per anno salvo comunicazione contraria da parte degli enti aderenti.

Eventuali modifiche al presente Protocollo d'Intesa potranno essere apportate su conforme indicazione del Coordinamento e salvo ratifica da parte degli Enti aderenti.

Letto e sottoscritto.

1. Comune di Andria _____
2. Comune di Acquaviva delle Fonti _____
3. Comune di Barletta _____
4. Comune di Bisceglie _____
5. Comune di Bitonto _____
6. Comune di Canosa di Puglia _____
7. Comune di Cassano delle Murge _____
8. Comune di Castellana Grotte _____
9. Comune di Castellaneta _____
10. Comune di Ceglie Messapica _____

11. Comune di Corato _____
12. Comune di Fasano _____
13. Comune di Galatina _____
14. Comune di Giovinazzo _____
15. Comune di Ginosa _____
16. Comune di Lesina _____
17. Comune di Minervino Murge _____
18. Comune di Mesagne _____
19. Comune di Noci _____
20. Comune di Novoli _____
21. Comune di Ostuni _____
22. Comune di Polignano a Mare _____
23. Comune di Putignano _____
24. Comune di Rutigliano _____
25. Comune di Ruvo di Puglia _____
26. Comune di San Ferdinando di Puglia _____
27. Comune di Sannicandro di Bari _____
28. Comune di San Pancrazio Salentino _____
29. Comune di Santeramo in Colle _____
30. Comune di San Severo _____
31. Comune di Spinazzola _____
32. Comune di Spongano _____
33. Comune di Surbo _____
34. Comune di Terlizzi _____

35. Comune di Trepuzzi _____
36. Comune di Triggiano _____
37. Comune di Trinitapoli _____
38. Comune di Ugento _____
39. Comune di Vieste _____
40. Associazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Maglie (che
comprende i Comuni di: Bagnolo, Cannole, Cursi, Castrignano dei Greci,
Corigliano d'Otranto, Giurdignano, Maglie, Melpignano, Muro Leccese,
Otranto, Palmariggi, Scorrano)
- _____